



COMUNE DI CASTELNUOVO DEL GARDA

Provincia di Verona

DELIBERA N. 52
Del 29-12-2017

Verbale di deliberazione del CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza Ordinaria di Prima Convocazione Seduta Pubblica

O G G E T T O : DETERMINAZIONE DEI COEFFICIENTI PER LA GESTIONE DEL TRIBUTO RIFIUTI (TARI) - ANNO 2018

L'anno **duemiladiciassette**, addì **ventinove** del mese di **dicembre** alle ore **17:00** nella sala delle adunanze consiliari. Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte della vigente legge vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri comunali. All'appello risultano:

Peretti Giovanni	Presente
Tomezzoli Ilaria	Presente
Marastoni Stefania	Presente
Sandrini Davide	Presente
Bernardi Maurizio	Assente
Trotti Chiara	Presente
Loda Massimo	Presente
Salandini Marina	Presente
Baldi Antonello	Assente
Oliosì Roberto	Presente
Di Murro Luciano	Presente
Tenero Elena	Presente
Dal Cero Giovanni	Presente
Zaglio Cinzia	Assente
Fiorio Silvia	Assente
Giacomelli Marcello	Presente
Ardielli Rossella	Presente

Partecipa all'adunanza l'infrascritto **SEGRETARIO** verbalizzante Stagnoli Daniela che provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Signor Peretti Giovanni - **SINDACO** - assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.



COMUNE DI CASTELNUOVO DEL GARDA

Provincia di Verona

Ufficio: AREA TRIBUTI, COMMERCIO ED INNOVAZIONE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.56 DEL 21-11-17

Proponente: Sandrini Davide

Oggetto: DETERMINAZIONE DEI COEFFICIENTI PER LA GESTIONE DEL TRIBUTO RIFIUTI (TARI) - ANNO 2018

PREMESSO che sono state eseguite tutte le procedure di legge previste per la fattispecie a cura del competente ufficio;

PREMESSO altresì che l'art.1 della Legge n.147 del 27.12.2013 (Legge di stabilità 2014) ha introdotto a partire dal 1° gennaio 2014, il tributo servizio rifiuti (TARI);

DATO ATTO che il Comune di Castelnuovo del Garda con Regolamento Comunale per l'applicazione della Tariffa per la gestione di rifiuti urbani, approvato con deliberazione di C.C. n. 4 del 16.02.2001, e successive modifiche ed integrazioni, assimila ai rifiuti urbani i rifiuti speciali non pericolosi provenienti da attività economiche;

CONSIDERATO che l'assimilazione di cui al punto precedente è prevista anche dal Regolamento IUC - Componente TARI (Tributo diretto alla copertura relativa al servizio di gestione dei rifiuti), modificato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 30.03.2016;

PRESO ATTO che con deliberazione di G.C. n. 19 del 21.02.2005, è stato avviato a decorrere dal 07.03.2005 il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti denominato "porta a porta";

DATO ATTO inoltre che, l'istituzione della TARI, fa salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.lgs. n. 504/1992;

CONSIDERATO che il Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale (IUC) al Titolo I° - Art. 4 comma 1 demanda al Consiglio Comunale l'approvazione delle tariffe sulla base del Piano Finanziario;

TENUTO CONTO, ai fini della determinazione delle tariffe, del Piano Finanziario per la gestione dei rifiuti solidi urbani per l'anno 2018, in fase di approvazione, che prevede un costo complessivo di euro 1.944.394,12, suddiviso in costi variabili per euro 1.641.385,38 e costi fissi per euro 303.008,74;

RITENUTO inoltre opportuno confermare la ripartizione della produzione di rifiuti, tra le categorie di utenza domestica e non domestica pari al 40% di domestica e 60% non domestica;

RITENUTO di confermare, oltre che i coefficienti, anche le seguenti ripartizioni già deliberate, sempre con atto di Giunta Comunale n. 213 del 30.12.2011 per gli effetti della T.I.A., nel rispetto di quanto disposto dalla normativa vigente:

- ripartizione, in conformità a quanto stabilito dall'allegato 1 del D.P.R. 158/99, dei costi fissi e variabili come segue: costi variabili euro 1.641.385,38 e costi fissi euro 303.008,74;

- confermare l'applicazione dei coefficienti ka, kb, kc, e kd, nel rispetto dei margini concessi dalle tabelle allegate al D.P.R. 158/99;
- confermare la totale copertura dei costi del servizio per la gestione dei rifiuti;

DATO ATTO pertanto che verranno applicati i seguenti coefficienti, di cui all'Allegato B), parte integrante del presente provvedimento, contenuti entro limite minimo e massimo fissati dal DPR 158/99:

- ka: fisso;
- kb: minimo per tutti;
- kc: medio;
- kd medio per tutte le attività produttive ad eccezione delle sei categorie di seguito elencate:
 1. kd minimo relativo alla categoria 22 "Ristoranti ecc";
 2. kd minimo relativo alla categoria 23 "Mense ecc";
 3. kd minimo relativo alla categoria 24 "Bar ecc.";
 4. kd minimo relativo alla categoria 27 "Ortofrutta ecc.";
 5. kd minimo relativo alla categoria 16 "Banchi di mercato beni durevoli";
 6. kd minimo relativo alla categoria 29 "Banchi di mercato generi alimentari";

RICORDATO inoltre che, a norma del suddetto Regolamento IUC per la componente TARI, per le attività produttive, per quanto riguarda la classificazione dell'utenza stessa, si farà riferimento a codice ATECO dell'attività, a quanto risultante dall'iscrizione alla CC.II.AA o nell'atto di autorizzazione all'esercizio di attività o da pubblici registri o da quanto denunciato ai fini IVA. In mancanza, o in caso di divergenza, si considera l'attività effettivamente svolta, debitamente comprovata dal soggetto passivo. Solo nel caso di svolgimento di più attività fra loro scindibili, la superficie assoggettabile è frazionata fra le varie categorie in base alla destinazione prevalente;

CONSIDERATO che la tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio;

CONSIDERATO inoltre che la tariffa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività;

PRECISATO inoltre che, allo stato attuale i costi includono l'importo dell'IVA in quanto indetraibile a seguito della natura tributaria della TARI;

RICHIAMATO l'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come modificato dall'articolo 27, comma 8, della legge n. 448/2001, il quale prevede che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali e per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione e che i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro tale termine, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

RICHIAMATO l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito in legge n. 214/2011, che tratta in materia di trasmissione delle deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate degli enti locali al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'art. 52, comma 2, del D. Lgs. n. 446/1997;

VISTA la nota del Ministero, con la quale si informava, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle deliberazioni di approvazione delle aliquote attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it;

VISTO il D. Lgs. n. 267/2000;

PROPONE

1) DI DETERMINARE, per le motivazioni di cui in premessa, i coefficienti e le ripartizioni che determinano le tariffe TARI 2018, come da allegata tabella (Allegato B) parte integrante del presente documento, specificatamente:

- ka: fisso;
- kb: minimo per tutti;
- kc: medio;
- kd medio per tutte le attività produttive ad eccezione delle sei categorie di seguito elencate:
 1. kd minimo relativo alla categoria 22 "Ristoranti ecc";
 2. kd minimo relativo alla categoria 23 "Mense ecc";
 3. kd minimo relativo alla categoria 24 "Bar ecc.";

4. kd minimo relativo alla categoria 27 "Ortofrutta ecc.";
5. kd minimo relativo alla categoria 16 "Banchi di mercato beni durevoli";
6. kd minimo relativo alla categoria 29 "Banchi di mercato generi alimentari";

2) DI DETERMINARE la ripartizione tra parte variabile in euro 1.641.385,38 e parte fissa euro 303.008,74;

3) DI DETERMINARE inoltre la ripartizione tra utenze domestiche e non domestiche pari al 40% per le utenze domestiche e 60% per le utenze non domestiche;

4) DI TRASMETTERE copia della presente determinazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'art. 52, comma 2, del D.lgs. n. 446/1997, nelle modalità comunicate con nota dal Ministero stesso;

5) DI DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.lgs. 267/2000, poiché atto propedeutico all'approvazione del bilancio di previsione.

PUNTO N. 2 ALL'O.D.G.: "DETERMINAZIONE DEI COEFFICIENTI PER LA GESTIONE DEL TRIBUTI RIFIUTI, TARI, ANNO 2018".

PERETTI GIOVANNI – Sindaco

Punto numero 2: "Determinazione dei coefficienti per la gestione del tributo rifiuti, TARI, anno 2018". Prego il Consigliere Oliosi, grazie.

OLIOSI ROBERTO – Consigliere Comunale

Questa prima proposta di delibera è propedeutica al punto successivo dove si andrà ad approvare il Piano Finanziario per la determinazione appunto del tributo per il servizio dei rifiuti, TARI, per l'esercizio 2018. Prima dobbiamo andare a determinare i coefficienti di adattamento che servono appunto per determinare la tariffa con la suddivisione tra utenze domestiche e utenze non domestiche. La copertura del servizio è data appunto al cento per cento dalla sommatoria di tutte le tariffe per le varie tipologie di iscritti al ruolo, quindi suddivisi tra utenti domestici e non domestici e la tariffa prevede che ci sia una quota fissa e una quota variabile in funzione, determinata appunto dai numeri dei componenti delle superfici di ciascun utente.

Sulla base appunto del Piano Finanziario quest'anno la quota fissa è pari al 15,58% e il rimanente 84,42 è in capo appunto alla quota variabile. La copertura poi del piano finanziario viene divisa al 40% tra le utenze domestiche e il 60% delle utenze non domestiche.

Se andiamo alla slide successiva quindi sulla base delle percentuali che abbiamo appena esposto questa è diciamo come viene ripartito il piano finanziario nelle varie quote fisse e variabili e anche in funzioni delle attività e degli utenti domestici.

Il D.P.R. 158 del 27 aprile del 1999 determina tutta una serie di questi coefficienti e sostanzialmente i coefficienti contenuti negli allegati del D.P.R. sono suddivisi in funzione delle dimensioni del Comune e la discriminante è se sono superiori o inferiori ai cinquemila abitanti e della posizione geografica del Comune, quindi nord, centro e sud.

Per quanto riguarda il primo coefficiente che è il KA che è questo coefficiente di adattamento della parte fissa per l'utente domestiche, il decreto prevede per la popolazione di Comuni maggiori di cinquemila abitanti al nord, i coefficienti che sono riportati in rosso nella prima colonna e sono quelli appunto che sono o quelli che andremo ad utilizzare per il Comune di Castelnuovo del Garda.

Per quanto riguarda invece la parte variabile, il coefficiente KB prevede appunto tre fasce e quindi minimo, massimo e medio, e come gli esercizi scorsi noi andremo ad applicare il coefficiente minimo.

Per quanto riguarda invece le utenze non domestiche, quindi le attività, per la parte fissa, Comuni superiori a cinquemila abitanti nord, il decreto fissava un minimo e un massimo e noi come gli anni scorsi applichiamo un coefficiente che è la media appunto tra questi due valori proposti dal decreto.

E infine l'ultimo coefficiente che è il KD per la parte variabile, anche per questi che è nella slide successiva, anche per questi applichiamo il coefficiente medio, ad esclusione di alcune categorie che sono penalizzate da questo decreto perché appunto hanno dei coefficienti molto elevati e come gli altri anni per questi applichiamo il minimo.

Mi riferisco alla categoria 16 banchi di mercato - beni durevoli, il 22 ristoranti, trattorie, pizzerie e pub, il 23 mense, birrerie e hamburgerie, 24 bar caffè e pasticceria, 27 ortofrutta, pescheria, fiori e piante e pizza al taglio e 29 banchi di mercato - genere alimentari.

Questa è la proposta di delibera, quindi la definizione di questi coefficienti che poi inseriti nel gestionale daranno luogo alle tariffe vere e proprie.

PERETTI GIOVANNI – Sindaco

Se non ci sono interventi passerei al voto del punto numero 2: "Determinazione dei coefficienti per la gestione del tributo rifiuti, TARI, anno 2018". Prego i favorevoli di alzare la mano. Astenuti? Contrari? Grazie.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione posta all'ordine del giorno;

VISTI i pareri espressi dai Responsabili del servizio ai sensi dell'art. 49 del D.LGS. 267/2000 così come sostituito dall'art. 3 comma 1 lettera "b" del DL 174/2012 convertito nella L. 213/2012;

UDITA l'esposizione del relatore;

CON dieci voti favorevoli e tre astenuti (Giacomelli, Ardielli e Dal Cero) espressi per alzata di mano dai 13 presenti;

DELIBERA

DI APPROVARE la proposta come sopra presentata nella parte narrativa e propositiva che si intende qui di seguito integralmente trascritta

PERETTI GIOVANNI – Sindaco

Immediatamente eseguibile, per cui chiedo ancora ai favorevoli di alzare la mano. Astenuti? Contrari?

La proposta di dichiarare il provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000 viene approvata con dieci voti favorevoli e tre astenuti (Giacomelli, Ardielli e Dal Cero) espressi per alzata di mano dai 13 presenti.

La discussione e gli interventi sono stati trascritti dalla ditta LIVE S.R.L. di Padova mediante sistema stenotipico sulla base di registrazione effettuata da personale comunale.

Allegato A) alla deliberazione G.C. n. 52 del 29-12-2017
Il Segretario verbalizzante
(Stagnoli Daniela)

PARERI AI SENSI DELL'ART. 49, COMMA 1, DEL D. LGS. 267/2000

Parere in ordine alla regolarità tecnica Favorevole

Castelnuovo del Garda, 22-12-2017

IL RESPONSABILE DEL SETTORE/SERVIZIO
F.to Guzzi Enrico

Parere in ordine alla regolarità contabile Favorevole

Castelnuovo del Garda, 22-12-2017

IL RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA
F.to Serpelloni Katia

Deliberazione N. **52** del **29-12-2017**

Il presente verbale viene letto e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to Peretti Giovanni

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
F.to Stagnoli Daniela

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N. 68 R.P.

Copia del presente verbale è stata pubblicata il giorno 16-01-2018 all'Albo Pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Castelnuovo del Garda, 16-01-2018

L'INCARICATO COMUNALE
F.to Ledro Gabriella

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

- è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.lgs. 267/2000.
- diverrà esecutiva ai sensi dell'art. 134 comma 3 del D.lgs. 267/2000 trascorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione.

F.to IL SEGRETARIO

Atto prodotto da sistema informativo automatizzato (L. 28.12.1995 n°549 art. 1 c. 87)

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE IN CARTA LIBERA AD USO AMMINISTRATIVO

Coeff. per l'attribuzione della parte fissa e variabile della tariffa alle utenze domestiche			
Cod uso	Descrizione tariffa	KA applicato Coeff. adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa della tariffa)	KB applicato Coeff. proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile della tariffa)
1.1	Un componente	0,80	0,60
1.2	Due componenti	0,94	1,40
1.3	Tre componenti	1,05	1,80
1.4	Quattro componenti	1,14	2,20
1.5	Cinque componenti	1,23	2,90
1.6	Sei o piu' componenti	1,30	3,40

Coeff. per l'attribuzione della parte fissa e variabile della tariffa alle utenze non domestiche			
Cod uso	Descrizione tariffa	KC applicato Coeff. potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa della tariffa)	KD applicato Coeff. di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile della tariffa)
2.1	Musei,biblioteche,scuole,associazioni,luoghi di culto	0,54	4,39
2.2	Cinematografi e teatri	0,37	3,00
2.3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,56	4,55
2.4	Campeggi,distributori carburanti,impianti sportivi	0,82	6,73
2.5	Stabilimenti balneari	0,51	4,16
2.6	Esposizioni,autosaloni	0,43	3,52
2.7	Alberghi con ristorazione	1,42	11,65
2.8	Alberghi senza ristorazione	1,02	8,32
2.9	Case di cura e riposo	1,13	9,21
2.10	Ospedali	1,18	9,68
2.11	Uffici,agenzie,studi professionali	1,30	10,62
2.12	Banche ed istituti di credito	0,58	4,77
2.13	Negozi abbigliamento,calzature,libreria,cartoleria,ferramenta	1,20	9,85
2.14	Edicola,farmacia,taccaio,plurilicenze	1,46	11,93
2.15	Negozi particolari quali filatelia,tende e tessuti,tappeti,ca	0,72	5,87
2.16	Banchi di mercato beni durevoli	1,44	8,90
2.17	Attività artigianali tipo botteghe:parrucchiere,barbiere,est	1,29	10,54
2.18	Attività artigianali tipo botteghe:falegname,idraulico,fabbr	0,93	7,62
2.19	Carrozzeria,autofficina,elettrauto	1,25	10,25
2.20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,65	5,33
2.21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,82	6,71
2.22	Ristoranti,trattorie,osterie,pizzerie,pub	7,60	45,67
2.23	Mense,birrerie,amburgherie	6,24	39,78
2.24	Bar,caffè,pasticceria	5,13	32,44
2.25	Supermercato,pane e pasta,macelleria,salumi e formaggi,generi	2,39	19,61
2.26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,08	17,00
2.27	Ortofrutta,pescherie,fiori e piante,pizza al taglio	9,23	58,76
2.28	Ipermercati di generi misti	2,15	17,64
2.29	Banchi di mercato genere alimentari	5,21	28,70
2.30	Discoteche,night club	1,48	12,12